SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2022-25
PNIC82800X: IC MANIAGO "MARGHERITA HACK"

Scuole associate al codice principale:
PNAA82800Q: IC MANIAGO "MARGHERITA HACK"
PNAA82801R: MANIAGO-CAP."MONUMENTO CADUTI"
PNAA82802T: MANIAGO-CAMPAGNA "GIOV. XXIII"
PNAA82803V: MANIAGO - FRATTA
PNAA82804X: MANIAGO -VIA CAMPAGNA
PNEE828012: MANIAGO-CAP. "DANTE ALIGHIERI"
PNEE828023: MANIAGO-CAMPAGNA "S.GIOV.BOSCO"
PNEE828034: MANIAGOLIBERO "A. MANZONI"
PNEE828045: VIVARO "S.DOMENICO SAVIO"
PNMM828011: SMS "G. MARCONI"
PNMM828022: VIVARO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8 Ambiente di apprendimento
pag 9 Inclusione e differenziazione
pag 10 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 14 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola opera nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica e attua una didattica inclusiva. Gli esiti dell'esame di 2021-2022 confermano l'alta percentuale di promossi. Nel triennio considerato (19-20; 20-21; 21-22) le percentuali delle votazioni medio alte (8-9-10) degli alunni in uscita all'Esame di Stato hanno registrato un buon andamento in ascesa e una riduzione delle votazioni medio basse (6-7). La formazione sulla valutazione formativa e le riflessioni in seno al collegio hanno contribuito al miglioramento degli esiti in uscita. Nel 2017-2018 la percentuale degli alunni in uscita con i voti 6-7 raggiungeva il 66,1%; dal 2018-2019 si e' avviato un trend in cui progressivamente le valutazioni inferiori sono decresciute a favore di quelle medio alte (v. grafico allegato), attestandosi al 52,6% nel 2022. Dal 2020-2021nella scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo e non si evidenziano particolari problematicità dal punto di vista degli esiti.

Punti di debolezza

Nonostante i dati non evidenzino particolari criticita' in relazione al successo formativo, si sottolinea che il periodo pandemico ha pesato sull'andamento scolastico degli alunni collocati in situazioni famigliari disagiate. Si e' notato un maggior tasso di assenteismo, talvolta anche prolungato, cui si sommano difficolta' comportamentali e relazionali sempre crescenti. Il numero di trasferimenti in uscita durante l'anno e' esiguo e in ogni caso dettato da esigenze di carattere lavorativo delle famiglie; e' maggiore il numero di trasferimenti in entrata, nel corso dell'anno. Si rileva la necessita' di un maggiore coinvolgimento delle famiglie a supporto delle attivita' di sostegno e di controllo del lavoro a casa e piu' in generale a supporto dell'importanza del ruolo della scuola, vissuta sempre piu' come luogo assistenziale. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7) pur migliorata, e' ancora superiore ai riferimenti d'area e nazionali, cosi' come quella medio alta (8-10) e' ancora inferiore. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, nella scuola Secondaria, e' elevata tuttavia andra' monitorato il numero di alunni che viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di lacune.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce il successo formativo perché non perde studenti nel passaggio tra un anno e l'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole predisponendo interventi individualizzati. Si giustifica pertanto l'attribuzione di una valutazione positiva in relazione al trend in miglioramento degli esiti rilevato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che però è in fase di revisione. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni ponte; dovrà essere sviluppato il curricolo dell'educazione civica. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Devono migliorare le pratiche di condivisione della progettazione didattica per ambiti disciplinari e trasversalmente. Sono in fase di revisione i modelli comuni per la progettazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi ma vi sono disparita' tra plessi. L a pratica del confronto tra docenti sulle metodologie didattiche puo' essere migliorata cosi' come l utilizzano di metodologie diversificate nelle classi. Non tutti gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono complessivamente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va maggiormente consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono già strutturate vanno ulteriormente riprese e consolidate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini e in tale percorso andra' previsto un maggiore coinvolgimento delle famiglie fin dal primo anno della scuola secondaria. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola dovrà avviare pratiche volte al monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. L'Istituto dovrà aumentare il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo al fine di migliorare i livelli di successo formativo alle scuole superiori.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La capacita' della scuola di definire la propria identita' e di delineare una rappresentazione delle proprie prospettive va perseguita superando i punti di debolezza evidenziati e rafforzando i punti di forza presenti e agiti nell'Istituto. Nonostante le spese definite nel Programma annuale finora siano risultate abbastanza coerenti con le scelte indicate nel PTOF, si rende necessario un maggiore coinvolgimento del Collegio dei Docenti per la definizione dei criteri di scelta in fase di programmazione in base ai risultati del RAV e di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento. Per quanto riguarda la progettazione vanno chiarite le differenze tra progetti e attivita' didattiche. La scuola si sta impegnando affinche' la progettualita' acquisisca una dimensione verticale e trasversale tra i diversi plessi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale, ma anche in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualita'.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo abbastanza adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ancora non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono da migliorare. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire nelle prove standardizzate nazionali la variabilità tra le classi dell'Istituto.	Fare in modo che, nelle prove di Italiano e matematica delle classi 2^, 5^ e 3 ^ dell'istituto, la percentuale degli alunni collocati nella fasce dei livelli 1-2 diminuisca almeno del 3% a vantaggio delle fasce 3-4.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Somministrare prove comuni, per un'azione didattica unitaria e condivisa
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rimodulare il curricolo in coerenza con le pratiche didattiche agite all'interno dell'istituto
3. Inclusione e differenziazione
   Proseguire nelle azioni inclusive e di condivisione della documentazione già in parte messe in atto
4. Continuita' e orientamento
   Migliorare le modalita' di condivisione fra i docenti delle informazioni relative agli alunni nel passaggio tra gli ordini dell'istituto.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento delle priorità dell'Istituto
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Incentivare tutte le azioni volte a migliorare il benessere a scuola (degli alunni e del personale) quale presupposto per il miglioramento, per il successo formativo e per l'acquisizione di corretti stili di vita
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti e del personale tutto quale leva strategica per il miglioramento
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare la prestazione di servizi per una scuola di qualità e aperta al territorio e alle famiglie

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati a distanza implementando le pratiche della didattica orientativa.	Aumentare del 5% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo allineando i risultati della scuola a quelli della media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere pratiche di didattica orientativa che accompagnino tutto il percorso formativo dell'alunno.
2. Ambiente di apprendimento
   Predisporre, anche grazie ai fondi del PNRR, ambienti di apprendimento volti ad incentivare una didattica laboratoriale e innovativa e che rendano l'ambiente scuola maggiormente attraente, accogliente e stimolante
3. Continuita' e orientamento
   Costruzione di percorsi di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie al fine di chiarirne il valore in un'ottica di prevenzione della dispersione
4. Continuita' e orientamento
   Migliorare le modalita' di condivisione fra i docenti delle informazioni relative agli alunni nel passaggio tra gli ordini dell'istituto.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento delle priorità dell'Istituto
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Incentivare tutte le azioni volte a migliorare il benessere a scuola (degli alunni e del personale) quale presupposto per il miglioramento, per il successo formativo e per l'acquisizione di corretti stili di vita
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione e l'autoformazione dei docenti e del personale tutto quale leva strategica per il miglioramento
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Potenziare la prestazione di servizi per una scuola di qualità e aperta al territorio e alle famiglie
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Costruzione di percorsi di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie al fine di chiarirne il valore in un'ottica di prevenzione della dispersione

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati ha evidenziato che il periodo della pandemia ha influito soprattutto sui risultati degli alunni collocati nelle fasce piu' deboli soprattutto in relazione alla collocazione sociale. La scuola nel prossimo triennio dovra' mettere in campo azioni volte al recupero degli apprendimenti e riattivare tutti i percorsi progettuali interrotti durante la fase emergenziale che avevano lo scopo di sostenere le fasce piu' deboli e le famiglie. Si devono promuovere azioni volte a diminuire la variabilita' tra le classi e modificare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento che al momento evidenzia la difficolta' della scuola a far crescere gli studenti posti nella fascia mediana. I risultati mettono in luce che i gruppi classe meno numerosi raggiungono risultati migliori, pertanto saranno da incentivare le attivita' che, lavorando per piccoli gruppi, puntano al recupero delle competenze. Si evidenzia che il numero degli alunni che segue il consiglio orientativo e' inferiore alla media nazionale a tale dato e' collegato al tasso di dispersione di quanti non lo seguono.La scuola deve lavorare sull'incremento delle pratiche didattiche orientative che accompagnano tutto il percorso formativo dell'alunno e sulla costruzione di percorsi di condivisione con le famiglie per chiarire il valore della scelta del percorso di scuola superiore e sul potenziamento delle competenze in uscita al fine di garantire a tutti il successo formativo.